

V.E. Conti, *L'albero della luce*
(Illustrazioni di Franco Venanti),
Bertoni Editore, Corciano (PG), 2018, pp. 36

DI VALERIO FERRO ALLODOLA*

Il volumetto raccoglie tre fiabe dal titolo “Il Gatto e il Bosco”, “Il Circolo nella Serra” e “L’Albero della Luce”, illustrate meravigliosamente in bianco e nero da Franco Venanti.

Le tre fiabe si snodano in un percorso di luci, colori, suoni e sensazioni, dalla morbidezza del pelo del gatto e della scimmietta ai campanelli e tamburi, agli odori buoni e cattivi. I luoghi non sono geograficamente definiti, ma identificati attraverso gli organi di senso.

Le fiabe “inclusive” uniscono mondi e sensi, dalla natura umana, animale e vegetale protagonista, ai paesaggi umani stanchi e distrutti. Le stagioni delle fiabe riflettono le stagioni della vita, con un senso di attesa e anticipazione della felicità.

I nomi dei protagonisti, principalmente ebraici, come Miriam, David, Hannah, Rachele, Daisy e Juniper, insieme ad altri animali non domestici, creano un’atmosfera fiabesca. Miriam bambina, David ragazzo, Hannah giovane adulta e Rachele anziana e ipovedente, ci guidano attraverso le varie fasi della vita e dell’anima.

Il senso di precarietà si manifesta nei continui trasferimenti, negli spostamenti circensi e nelle automobili che portano alla scoperta dell’“Albero della Luce”. I colori tenui evocano una tavolozza che genera luce dal buio, mentre natura, buio, luce e progresso si intrecciano in un vortice di presenze femminili, evanescenti e decise, antiche e moderne, tipiche delle fiabe.

* Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Il volume è un viaggio tra i sentimenti, un percorso non comune nei meandri delle proprie emozioni, che ci qualificano come esseri umani e che “aiutano a distinguerci e riconoscerci in un mondo che tutto pianifica e appiattisce” (infra, p. 9).

La prima opera di Veronica Elisa, *Le Nebbie di Vraibourg*, è risultata vincitrice del Premio Internazionale Luigi Malerba di Narrativa del 2011 con la giuria di Walter Pedullà, Paolo Mauri Margherita Heyer Caputt, Franco Scaglia, Ornella Scarpellini, Guido Barlozzetti, Giovanni Ronchini, con la presidenza onoraria di Anna Malerba. Nel 2015 con il suo secondo romanzo, *Il serpente dorato*, si è aggiudicata a Parigi il premio internazionale World Literary Prize.

Veronica Elisa possiede il raro potere di creare ciò che non esiste, dando un colore unico alle cose attraverso il gioco delle parole. La sua poesia si fonde armoniosamente con i disegni di Franco Venanti, un maestro che interpreta il mondo in modo personale. Il libro invita a una lettura avvolgente, con suoni e sfumature di grigio che trasformano il racconto in un'esperienza senza fine.